



TRIBUNALE DI LUCCA

**Protocollo di Intesa
tra
Tribunale Ordinario di Lucca
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca
Ordine degli Avvocati di Lucca
Camera Penale di Lucca**

e con il coinvolgimento della Casa Circondariale di Lucca

UDIENZE PENALI CONVALIDA ARRESTO e GIUDIZIO DIRETTISSIMO
(artt. 83 D.L. 18/2020, 45 bis e 146 bis disp.att. c.p.p.)

Visto il D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";

Visto il D.P.C.M. del 9.3.2020;

Visto il successivo art. 83 D.L. 17/03/2020, n. 18, recante "Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare";

Visto l'art. 83, comma 7, D.L. n. 18/2020, secondo cui i capi degli uffici giudiziari possono adottare misure ai fini sopra indicati, tra le quali *"la celebrazione a porte chiuse, ai sensi dell'art. 472 comma 3, del codice di procedura penale, di tutte le udienze penali pubbliche o di singole udienze..."*;

Considerato che il medesimo art. 83 al comma 12 dispone che *"la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 146 bis del decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 271"*;

Preso atto che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera plenaria dell' 11.3.2010 ("Ulteriori

Adriano

linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19) ha raccomandato ai dirigenti degli uffici di adottare i provvedimenti previsti dalla norma *"attraverso procedure partecipate, idonee a coinvolgere l'avvocatura ed il personale amministrativo"*;

Considerato che con la medesima delibera il Consiglio Superiore della Magistratura ha incentivato il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi la *"modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie..."*;

Preso Atto dell'esito positivo dei test effettuati dal Tribunale di Lucca per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze di convalida degli arresti e dei contestuali giudizi direttissimi dinanzi al Giudice del dibattimento;

Preso atto che risultano in grado di assicurare il collegamento richiesto i seguenti Uffici: Casa Circondariale di Lucca, Nucleo Polizia Economica Finanziaria Guardia di Finanza di Lucca, Gruppo Guardia di Finanza di Lucca, Gruppo Guardia di Finanza di Viareggio, Tenenza Guardia di Finanza di Castelnuovo Garfagnana, Compagnia Carabinieri di Lucca, Compagnia Carabinieri di Viareggio, Compagnia Carabinieri di Castelnuovo Garfagnana, Questura di Lucca, Commissariato PS di Viareggio, Commissariato PS di Forte dei Marmi;

Ritenuto che il sistema predisposto nelle aule di udienza n. 2 e n. 3 del Palazzo di Giustizia rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 bis comma 3 disp. att. c.p.p., in base ai quali il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con *"modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto"*;

Rilevato che il Legislatore ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega in audiovisione (art. 146 bis, comma 5, disp.att.cpp);

Preso atto che, con delibera adottata dal Plenum del CSM in data 26/3/2020, i dirigenti degli uffici sono stati invitati a promuovere, *esclusivamente in questa fase emergenziale*, lo svolgimento delle udienze penali non differibili, tra le quali vengono espressamente indicate quelle relative a giudizio direttissimo, mediante collegamenti da remoto tramite applicativi messi a disposizione dalla DGSIA, a tale scopo favorendo la stipula di protocolli con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati e le Camere Penali locali, sì da individuare modalità condivise di partecipazione da remoto dei soggetti del processo;

Sottolineato che le modalità di svolgimento dell'udienza come disciplinate dal presente protocollo sono da considerarsi assolutamente straordinarie, giustificate dalla eccezionale situazione di rischio sanitario che sta coinvolgendo il territorio nazionale, dovendosi necessariamente ristabilire le ordinarie modalità di celebrazione del rito direttissimo non appena superata l'emergenza epidemiologica;

SI CONVIENE quanto segue:

1. Alle udienze di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo con rito alternativo (patteggiamento o abbreviato semplice non condizionato) dinanzi al Giudice del dibattimento si procederà in videoconferenza nell'Aula 2 o nell'Aula 3 ubicate al piano terra del Palazzo di Giustizia di Via Galli Tassi, n. 61, Lucca.

I giudizi che proseguiranno con rito alternativo (patteggiamento o abbreviato semplice non condizionato) in data diversa, a seguito della concessione del termine a difesa, seguiranno le modalità telematiche della convalida nel caso di applicazione di misura custodiale. In tale ipotesi, il Giudice darà atto che l'imputato parteciperà dalla postazione predisposta all'interno della Casa Circondariale (con la quale è stato attivato e testato l'applicativo TEAMS) ovvero, nei casi degli arresti domiciliari, presso il luogo dal quale è intervenuto all'udienza di convalida, dove potrà essere autorizzato a recarsi anche senza scorta.

Tutti gli altri giudizi proseguiranno con le disposizioni ordinarie sul ruolo del giudice che dispone il rinvio.

2. Viene individuato come sistema informatico per la connessione e la videoconferenza la piattaforma Microsoft TEAMS, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile da utenti esterni all'Amministrazione, ivi comprese le forze dell'ordine e l'Avvocatura.

Alla data della firma del presente protocollo, risultano attivati e testati i collegamenti mediante piattaforma TEAMS con gli Uffici sopra indicati, ove gli arrestati saranno accompagnati per la celebrazione dell'udienza di convalida anche laddove l'arresto sia stato effettuato da forze di polizia diverse.

Laddove sorgessero difficoltà tecniche a procedere da remoto non altrimenti superabili, l'udienza sarà tenuta presso il Tribunale secondo le modalità ordinarie di celebrazione.

3. Al Difensore deve essere garantita la facoltà di essere presente nel luogo dal quale l'arrestato parteciperà all'udienza da remoto. A tal fine la polizia giudiziaria procedente indicherà al Difensore il luogo nel quale l'arrestato sarà custodito e quello, se diverso, in cui sarà condotto per la celebrazione dell'udienza. Di tale operazioni sarà dato atto nel verbale di arresto.

4. Il Difensore comunicherà alla polizia giudiziaria l'indirizzo e-mail al quale dovranno essere trasmessi gli atti; a tal fine, sarà sufficiente indicare anche un indirizzo di posta elettronica ordinario (non PEC) da riportare nel verbale d'arresto.

5. La polizia giudiziaria comunicherà, altresì, al Difensore il nominativo e il recapito di un familiare dell'arrestato solo ove quest'ultimo espressamente lo richieda.

6. Nei casi di custodia dell'arrestato presso uno dei luoghi di cui all'art. 284 comma 1 c.p.p., la polizia giudiziaria indicherà al Difensore il Comando di polizia giudiziaria attrezzato per la videoconferenza presso il quale l'arrestato verrà condotto (o potrà essere autorizzato a recarsi) per celebrare l'udienza di convalida da remoto.

7. Il Difensore, al momento dell'avviso dell'intervenuto arresto, comunicherà se intende essere presente al giudizio dall'aula di udienza in Tribunale ovvero dal luogo di custodia del suo assistito ovvero a distanza mediante collegamento telematico da remoto, in tal caso indicando l'indirizzo di posta elettronica tramite il quale dovrà attivarsi il collegamento; comunicherà, altresì, se intenda valersi anche della presenza di un suo sostituto nel luogo ove si trova l'imputato. Di tali determinazioni del Difensore la polizia giudiziaria darà atto nel relativo verbale. In caso di nomina ovvero di nomine nello stesso giudizio di più difensori, ove taluno intenda essere presente al giudizio dall'aula di udienza si procederà, per tutti, nelle forme ordinarie di celebrazione.

Adela Bracci

In caso di mancata comunicazione da parte del Difensore, anche in quanto nell'immediatezza non reperito dalla Polizia Giudiziaria operante, la scelta di questi si riterrà effettuata per la partecipazione in Tribunale.

Se il Difensore opterà per la presenza in udienza dal luogo di custodia dell'assistito, dovrà essere garantita l'osservanza delle vigenti prescrizioni di ordine sanitario per prevenire il rischio di contagio.

8. Al Difensore che presenzierà da remoto all'udienza di convalida e al contestuale giudizio direttissimo, mediante collegamento in videoconferenza, sarà comunque garantita la possibilità di colloqui difensivi riservati a distanza attraverso l'attivazione di un contatto da parte della polizia giudiziaria, anche mediante la presenza di un interprete, se necessario. E' fatto assoluto divieto di effettuare qualsiasi tipo di registrazione di tali colloqui.

9. La polizia giudiziaria che ha proceduto all'arresto trasmetterà all'indirizzo e-mail dell'Ufficio del Pubblico Ministero di turno il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto in formato PDF e WORD, indicando il nominativo del Difensore nominato, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail comunicato.

10. La polizia giudiziaria procederà, inoltre, a caricare gli atti in formato PDF sul "Portale NDR", nel campo riservato agli atti urgenti.

11. La Segreteria del Pubblico Ministero procederà, mediante importazione dal portale Ndr - ovvero, qualora non possibile in caso di contingente mal funzionamento dell'applicativo Tiap Document@, mediante il personale in presidio - all'iscrizione ed alla formazione del fascicolo digitale, comprendente la copia della copertina con numero RGNR, il decreto di presentazione all'udienza sottoscritto e scansionato, nonché la copia integrale degli atti. La Segreteria del Pubblico Ministero provvederà, altresì, alla trasmissione del fascicolo per via telematica tramite Tiap Document@ alla Cancelleria del Tribunale, nonché contestualmente al Difensore all'indirizzo e-mail dallo stesso indicato. In caso di contingente mal funzionamento dell'applicativo Tiap Document@ la trasmissione sarà eseguita, per tutti i destinatari, tramite posta elettronica ordinaria.

Al fine di consentire l'organizzazione dei collegamenti da remoto per l'udienza in video-audio collegamento, la Segreteria del Pubblico Ministero comunicherà alla Cancelleria del Tribunale, telefonicamente o a mezzo mail all'indirizzo, entro le ore 9.00, anche prima della trasmissione degli atti, le informazioni essenziali concernenti il numero e le generalità degli arrestati che verranno presentati in udienza, il luogo in cui sono custoditi, il nominativo dei Difensori, nonché tutti gli indirizzi di posta elettronica allo scopo necessari.

La Cancelleria del Tribunale provvederà ad avvertire tempestivamente il Giudice di turno.

I procedimenti che perverranno oltre il termine sopra indicato saranno tendenzialmente trattati, naturalmente nel rispetto dei termini di legge, il giorno seguente, salva diversa indicazione del Giudice di turno.

12. Le udienze di convalida degli arresti ed i contestuali giudizi direttissimi - non tenendosi udienze ordinarie in questo periodo - verranno celebrati alle ore 11.30, salvo i differimenti finalizzati a consentire al Difensore la visione degli atti e le preliminari interlocuzioni con il proprio assistito.

Per garantire la migliore funzionalità nella celebrazione delle udienze, il Pubblico Ministero di turno si impegna a garantire la trasmissione - per via telematica - dei fascicoli delle udienze per

direttissima alla Cancelleria ed al Difensore entro le ore 10.30, indicando il Comando di polizia giudiziaria presso il quale l'arrestato sarà condotto per celebrare l'udienza di convalida da remoto.

13. Il Giudice stabilirà il collegamento con i diversi soggetti interessati all'udienza eventualmente non presenti in aula ed accertata la regolare costituzione delle parti, darà atto a verbale che si procede, ai sensi dell'art. 83 comma 12 del D.L. 11/2020, con la partecipazione a distanza "per ragioni di sicurezza", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal COVID-19, sulla base delle disposizioni condivise anche dalle rappresentanze dell'Avvocatura. Il Giudice verificherà il funzionamento del canale di comunicazione riservato tra il Difensore e l'indagato ed acquisirà comunque il consenso espresso alla trattazione dell'udienza con i collegamenti da remoto di tutte le parti, compreso l'indagato. Le parti dichiareranno che si collegano a distanza da un luogo nel quale non vi è presenza di persone non legittimate alla partecipazione all'udienza.

14. Nell'ipotesi in cui fosse necessario ricorrere ad un interprete – che l'autorità presentante avrà cura di citare per l'udienza di convalida – questi sarà autorizzato dal Giudice a presenziare accanto all'arrestato, nell'osservanza delle vigenti prescrizioni sanitarie per prevenire il rischio di contagio.

15. La partecipazione all'udienza da remoto non consente di derogare all'obbligo di indossare la toga.

16. Nel corso dell'udienza, sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Giudice e di tutte le parti con l'imputato.

17. L'udienza verrà audio registrata mediante l'apposita funzione della piattaforma TEAMS. La registrazione verrà tempestivamente riversata su supporto esterno e successivamente trascritta dal personale della STENOSERVICE ed inviata alle parti dalla Cancelleria. Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Giudice potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono e/o il collegamento video, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Giudice e dagli altri interlocutori.

18. Nel corso dell'udienza le parti potranno scambiarsi atti e produrre documenti mediante la chat attiva sulla "stanza virtuale" della videoconferenza ovvero, in via residuale e comunque preventiva, tramite PEC o PEO. Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale d'udienza.

Sarà comunque garantita la possibilità di una interlocuzione diretta e separata tra le parti processuali per il raggiungimento di eventuali accordi ex art. 444 c.p.p.

19. Il presente protocollo sarà operativo a decorrere dal 1° aprile 2020, al fine di consentire alle parti convenute di predisporre la massima diffusione, e sino alla cessazione dell'emergenza epidemica, con provvedimento che sarà emesso, anche in base alle disposizioni normative che saranno emanate, dal Presidente del Tribunale o dal Presidente di Sezione delegato.

Le parti si impegnano a verificare il funzionamento del protocollo e ad apportarvi le modifiche che si renderanno necessarie.

Vengono indicati, quali responsabili dell'attuazione e del monitoraggio del protocollo, il sottoscritto Presidente di Sezione dott. Gerardo Boragine (Tribunale), il sottoscritto Procuratore della Repubblica f.f. dott. Piero Capizzoto, l'Avv. Francesco Spina (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati) e l'Avv. Massimo Landi (Camera Penale).

Si dispone la trasmissione per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario, al Presidente della Corte d'Appello di Firenze, al Procuratore Generale della Repubblica di Firenze, al Prefetto di Lucca, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, al Questore di Lucca, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Lucca, al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Lucca, al Direttore della Casa Circondariale di Lucca, al Comandante della Polizia Municipale di Lucca ed agli altri Comandi di polizia giudiziaria aventi sede nel territorio del circondario di Lucca.

Lucca, 30 marzo 2020

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Dott. ~~Valentino Pezzuti~~

Valentino Pezzuti

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott. ~~Piero Capizzoto~~

Piero Capizzoto

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE

Dott. ~~Gerardo Boragine~~

Gerardo Boragine

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Avv. ~~Lelia Parenti~~

Lelia Parenti

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE

Avv. Eros Baldini

Vengono indicati, quali responsabili dell'attuazione e del monitoraggio del protocollo, il sottoscritto Presidente di Sezione dott. Gerardo Boragine (Tribunale), il sottoscritto Procuratore della Repubblica f.f. dott. Piero Capizzoto, l'Avv. Francesco Spina (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati) e l'Avv. Massimo Landi (Camera Penale).

Si dispone la trasmissione per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario, al Presidente della Corte d'Appello di Firenze, al Procuratore Generale della Repubblica di Firenze, al Prefetto di Lucca, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, al Questore di Lucca, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Lucca, al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Lucca, al Direttore della Casa Circondariale di Lucca, al Comandante della Polizia Municipale di Lucca ed agli altri Comandi di polizia giudiziaria aventi sede nel territorio del circondario di Lucca.

Lucca, 30 marzo 2020

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Dott. Valentino Pezzuti



II. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott. Piero Capizzoto



II. PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE

Dott. Gerardo Boragine



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Avv. Lelia Parenti

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE

Avv. Eros Baldini

